

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto sostenibile
Tesi meritevoli di pubblicazione

Le università e il sistema scolastico nell'Armenia medievale

di Sviatlana Aheichyk

Relatore: Costanza Roggero

Correlatore: Claudia Bonardi

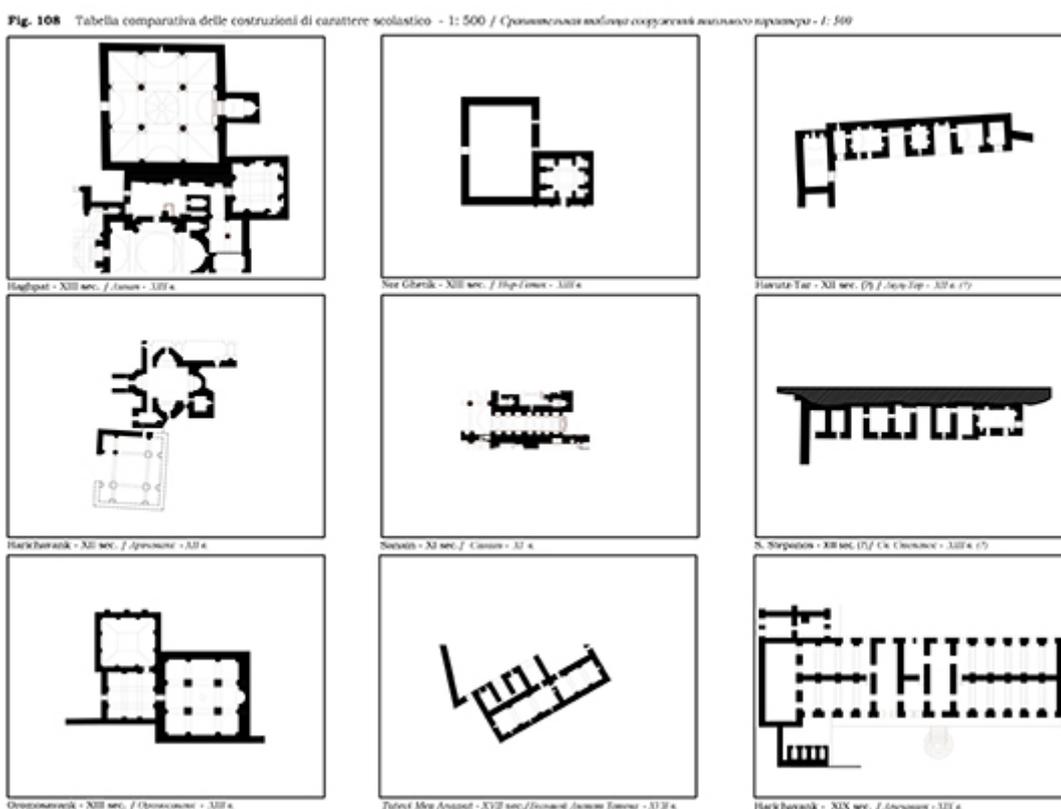
L'obiettivo del presente lavoro era quello di esaminare nella sequenza storica lo sviluppo architettonico degli edifici scolastici in Armenia, concentrandosi principalmente sugli edifici di istruzione superiore nel Medioevo: i *vardapetaran*. Con questa ricerca si è cercato di stabilire se l'esperienza monastica di educazione in Armenia medievale produsse o meno un'architettura scolastica, o forme artistiche specifiche. Si è cercato, inoltre, di verificare se vi sono dei legami di carattere funzionale e spaziale tra le costruzioni di natura scolastica, quali costruzioni destinate all'attività di formazione, le *scriptoria* e le biblioteche, e il rapporto di queste architetture con il complesso monastico nel suo insieme.

Già a partire dal V sec., in Armenia nascevano delle scuole con l'insegnamento in lingua armena, chiamate comunemente *Դպրոց (dprotz)*, e questo tipo di scuole c'erano in quasi tutti i monasteri, mentre le scuole di carattere superiore – i *vardapetaran* - soltanto presso i monasteri più importanti. Oltre al termine menzionato, *Դպրոց (dprotz)*, le scuole, in base al loro carattere e importanza, venivano chiamate con altri termini: come *Դպրասանիւն (dpratun)*, *Դպրասւնց (dpranots)*, *Վարժարան (varzharan)*, ecc. Per le scuole di carattere superiore, oltre al termine *Վարդապետարան (vardapetaran)*, incontriamo altri termini, come *Ակադեմիա (akademia)* e *Ճեմարան (tshemaran)*.

Dall'analisi dei *vardapetaran*, presi in esame nel presente lavoro, si possono individuare alcune caratteristiche specifiche delle costruzioni di carattere scolastico. Nei complessi monastici, le scuole si trovavano solitamente all'interno del recinto. Tra ambienti di natura didattica, quali le "aule", le *scriptoria*, i *gradaran* (biblioteche), vi era una stretta connessione e, di regola, essi costituivano un gruppo a parte rispetto alle costruzioni di culto. Spesso, gli edifici scolastici avevano un unico ingresso che si trovava, in genere, sul lato ovest. Negli ambienti scolastici, generalmente, erano assenti le nicchie, che furono invece il tratto distintivo dei *gradaran*. Le dimensioni e la forma di questi ambienti scolastici sono diversi, come si può vedere dalla tabella comparativa (vedi Allegato 1). Le forme esterne delle strutture scolastiche sono alquanto chiare e semplici. Le pareti sono lisce e, in base ai casi diversi, fatte di pietre grezze o ben lavorate. La decorazione fondamentale è molto modesta. Anche nelle costruzioni di tipo *gavit*, gli architetti hanno respinto la complessità compositiva così caratteristica di questa tipologia di costruzione; le coperture sono risolte in modo semplice e solo le sezioni centrali presentano una modesta ornamentazione.

Possiamo dire che nell'Armenia medievale non vi era un modello specifico o una forma architettonica più diffusa per l'edificio scolastico: è possibile incontrare degli ambienti singoli (come accade a Sanahin e Nor-Ghetik), mentre altre volte si hanno una serie di ambienti interconnessi fra di loro che creano un gruppo a sé stante. Gli esempi più interessanti di edifici scolastici, a mio parere, sono quelli di tipo *gavit*, tra i quali possiamo ricordare Haghpat, Horomosavank, Harichavank. Diverse argomentazioni mi hanno portato ad ipotizzare che il *gavit* di Harichavank fu costruito appositamente per le attività didattiche. Inoltre, dalle fonti storiche sappiamo che tra l'XI e il XIII sec. nel monastero esisteva una scuola di tipo superiore, un vero e proprio *tchemaran*.

In Armenia esistono anche altri esempi dei *vardapetaran* che si sono conservati in condizioni relativamente accettabili ma la loro posizione geografica non ne ha reso possibile lo studio e l'approfondimento. Oltre agli edifici scolastici considerati in questo lavoro, nell'Armenia medievale vi era un gran numero di diversi *vardapetaran*, accademie e scuole che, purtroppo, sono andati distrutti nel corso del tempo.



Allegato 1

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Sviatlana Aheichyk: svetlanamir@libero.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it